



IL GIORNO IN CUI SCIENZIATI ANNUNCIANO L' "IRREVERSIBILITÀ" DELLO SCIoglimento DEL GHIACCIO DELLA GROENLANDIA, TRUMP CONSENTE LA TRIVELLAZIONE DEL PETROLIO E DEL GAS ARTICI

da Redazione

Share: [f FACEBOOK](#) [TWITTER](#) [PINTEREST](#)

di Juan Cole – 18 agosto 2020

L'amministrazione Trump ha ultimato lunedì i suoi piani per **consentire** la trivellazione di petrolio e gas nella riserva naturale artica. Questa trivellazione **metterà ulteriormente in pericolo** specie a rischio semplicemente elevando i pozzi e profanerà terra sacra al popolo indigeno Gwich'in che la definisce "il luogo sacro in cui inizia la vita" e dipende per la sua sussistenza dalla natura che Trump sta minacciando. Ma, in aggiunta, l'estrazione di combustibili fossili su vasta scala distruggerà il pianeta. Bruciare petrolio immette nell'atmosfera il pericoloso gas serra anidride carbonica, causando riscaldamento globale e cambiamento climatico, che mettono anch'essi in pericolo specie a rischio.

Ironicamente, nello stesso giorno scienziati hanno fatto uscire un **documento** sulla rivista *Communications: Earth and Environment*, in cui hanno mostrato che il manto di ghiaccio della Groenlandia sta perdendo ora **500 giga tonnellate** di ghiaccio ogni anno. Già da 15 a 20 anni fa il ghiaccio era passato "a una nuova dinamica di sostenuta perdita di massa".

Questa perdita continuerà ora e non può essere fermata. Come Michelle Obama ha detto di Trump: “E’ quello che è”.

Ordinariamente la Groenlandia perdeva ghiacciai nell’oceano ma la perdita di ghiaccio era compensata da nuova neve. Ora la nuova neve non può compensare la perdita di ghiaccio ogni anno.

Il documento osserva: “Il manto di ghiaccio della Groenlandia sta perdendo massa a un ritmo accelerato nel ventunesimo secolo, rendendo il maggiore fattore dei crescenti livelli dei mari”.

Hanno scoperto un costante aumento di sino al 5 per cento per chilometro della ritirata del manto gelato. Questa accelerazione del ritmo della ritirata sta facendo scaricare acqua al manto di ghiaccio.

L’anno scorso uno studio ha scoperto che la percentuale di ghiaccio sciolto è quattro volte quella del 2003.

Quando si sarà sciolto tutto il ghiaccio che copre la Groenlandia farà aumentare i livelli dei mari di 6 metri.

Già un aumento di due metri del livello del mare sommergerebbe Brighton Beach a New York City e “farebbe finire sottacqua 10.000 edifici con un valore stimato di 100 miliardi di dollari”. Dunque il fatto che la Groenlandia finisca priva di ghiaccio sommergerebbe 30.000 edifici e distruggerebbe 300 miliardi di valore nella sola città di New York.

L’elevazione di Miami e di soli due metri dunque una crescita di 6 metri cancellerebbe interamente la città.

Semplicemente per il karma, lo scioglimento del ghiaccio artico contribuisce al riscaldamento globale in un altro modo. Ritirandosi, il manto di ghiaccio si lascia dietro terra bruna. Mentre il ghiaccio riflette nello spazio i raggi del sole, la terra bruna li assorbe. Perdere ghiaccio significa diminuzione dell’albedo e anche questo accelera il riscaldamento globale.

Dunque trivellare petrolio nell’Artico è garantito che scioglierà l’Artico in quello che deve essere il più insensato atto di suicidio collettivo della Via Lattea.

Da Znetitaly – Lo spirito della resistenza è vivo

www.znetitaly.org

Fonte: **<https://zcomm.org/znetarticle/on-day-scientists-announce-melting-of-greenland-ice-sheet-irreversible-trump-to-permit-arctic-oil-gas-drilling/>**

Originale: **Informed Comment**

Traduzione di Giuseppe Volpe

Traduzione © 2019 ZNET Italy – Licenza Creative Commons CC BY-NC-SA 3.